

al loro posto; è nostro dovere di risparmiare più possibilmente il tempo.

Alcune voci. La Camera non è più in numero legale.

ALCUNI DEPUTATI della sinistra. L'appello nominale! L'appello nominale!

MOLTI DEPUTATI del centro. A domani, a domani: è tardi (*molti lasciano la sala*).

IL PRESIDENTE rimanda alla seduta di domani la vota-

zione per la nomina del segretario, e dichiara sciolta la seduta alle ore 5 pomeridiane. (Conc.)

Ordine del giorno per domani all'una pomeridiana:

1.° Nomina di un segretario.

2.° Relazione di petizioni.

TORNATA DEL 24 OTTOBRE 1848

PRESIDENZA DI VINCENZO GIOBERTI PRESIDENTE

E QUINDI DELL'AVVOCATO DEMARCHI VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Nomina di un segretario — Interpellanze al Ministero sugli avvenimenti di Genova del 22 e del 23 corrente ottobre — Osservazioni del deputato Pescatore sull'ordine a tenersi nelle discussioni e nel fissare l'ordine del giorno — Presentazione del progetto di legge per la leva di 13/m. uomini — Sospensione e ripresa della tornata — Relazione di petizioni — Relazione, discussione e adozione del progetto di legge per la leva di 13/m. uomini.*

La seduta è aperta all'ora 1 1/4 pom. .

PARINA segretario legge il verbale della tornata precedente.

(È approvato). (Verb.)

IL PRESIDENTE fa dare comunicazione di una lettera del deputato Germi, per la quale manda la sua dimissione.

(È accettata).

JACQUEMOUD A. presta il giuramento. (Gazz. P.)

NOMINA DI UN SEGRETARIO

IL PRESIDENTE invita la Camera a procedere ad una seconda votazione per la nomina di un segretario.

(Si procede alla votazione).

Dopo lo scrutinio notifica il seguente risultato:

Votanti 156

Maggioranza 69

Per Arnulfo 71 — Per Guglianetti 65.

E proclama per conseguenza a segretario il dep. Arnulfo. (Gazz. P.)

INTERPELLANZE DEL DEPUTATO RUFFINI GIOVANNI SUI DISORDINI DI GENOVA DEL 22 E 23 OTTOBRE 1848.

RUFFINI G. Domando la parola. Se la Camera lo consentisse, vorrei fare alcune interpellanze, ossia alcune domande

di schiarimenti al signor ministro degli interni, intorno ai dolorosi avvenimenti di Genova.

La Camera sa, e lo sa il paese, che in questi ultimi giorni 22 e 23 succedettero avvenimenti molto deplorabili in quella città: i fatti, a un di presso, sono nello stesso modo narrati dai giornali come dalle mie corrispondenze; almeno i giornali concordano su questo fatto che prendo a leggere.

« *Genova 22 ottobre.* Ieri per causa del prete Grillo successe un forte disordine. Costui fece per la città un partito contro il Circolo italiano, e specialmente aizzò dei soldati del reggimento Real Navi, cosicchè alle ore 4 pomeridiane una ventina dei suddetti soldati si portarono verso il Circolo all'Acquasola, e trovando sulla porta vari lombardi, li maltrattarono e volevano che gridassero *evviva prete Grillo, abbasso il Circolo.* Questi, come potete ben capire, hanno delle obbligazioni al Circolo per le generose collette da esso fatte in loro favore (che ieri ammontavano già a franchi 7,000), perciò negarono di pronunziare l'infame ed ingrata parola. I soldati snudarono le sciabole e colpirono tre o quattro lombardi, un milite di Garibaldi ed un genovese; quello di Garibaldi sta molto male. »

Pregherei il signor ministro dell'interno a volerci dare tutti gli opportuni schiarimenti che possono rassicurare l'opinione pubblica, e dirci se furono prese le misure per tutelare l'ordine a un tempo, ed il rispetto alla libertà d'associazione. Se in fine si sia proceduto o si proceda contro gli autori di così deplorabili disordini. (Gazz. P.)

VALERIO. Se la Camera lo consente completerò la dolorosa narrazione fatta dal mio amico il deputato Ruffini. I fatti del 22 furono gravi, furono gravissimi, e ancora più dolorosi